



USA, il Pentagono chiede velocità di produzione alle aziende, ma i numeri restano segreti

Il Dipartimento della Difesa non ha divulgato quante aziende hanno risposto alla richiesta di accelerare la consegna di armi critiche.

Publicato il 23/09/2026

A ventsei giorni dalla scadenza fissata dal Pentagono, il Dipartimento della Difesa non ha reso pubblico quante aziende hanno proposto piani per accelerare la produzione di armi o quali timeline di consegna hanno offerto. Il vice segretario alla Difesa Steve Feinberg aveva dato alle imprese tempo fino al 26 agosto per presentare proposte finalizzate a "velocizzare significativamente e aggressivamente i tempi di consegna e/o aumentare la produzione di capacità critiche", secondo il memorandum del 5 agosto.

Feinberg aveva ordinato alle aziende di identificare modi per accelerare la produzione, proporre investimenti di capitale ed espansioni di impianti e spiegare come il Pentagono potesse abilitare una produzione maggiore. Il memorandum ha identificato 16 programmi critici in considerazione per una produzione accelerata o un approvvigionamento aumentato. Le risposte erano destinate a informare la richiesta di bilancio del dipartimento per l'anno fiscale 2028.

La richiesta è arrivata mentre l'uso di armi statunitensi durante la guerra in Iran ha messo pressione sulle scorte di intercettatori di difesa aerea e altre munizioni di precisione. Gli inventari statunitensi di intercettatori Patriot erano crollati da circa 2.330 prima della guerra a tra 759 e 827 entro la fine di luglio, secondo un'analisi del Center for Strategic and International Studies. Le scorte THAAD erano diminuite da 452 a tra 234 e 278. Il CSIS ha stimato timeline di produzione di circa 42 mesi per gli intercettatori PAC-3 MSE e 53 mesi per gli intercettatori THAAD.

Il Pentagono non ha risposto a domande su quante aziende hanno risposto alla richiesta di Feinberg o se il dipartimento aveva accettato o finanziato proposte. General Dynamics ha anch'essa declinato di discutere le sue comunicazioni con il dipartimento. "Non siamo in grado di commentare le nostre comunicazioni con il Dipartimento della Difesa", ha dichiarato un portavoce di General Dynamics.

Lockheed Martin, principale fornitore dei sistemi di difesa missilistica statunitensi, non ha fornito una timeline di produzione specifica in risposta alle domande. "Continuiamo a mantenere un dialogo con il governo statunitense per fornire ciò che il dipartimento ci chiede e il nostro team sta spingendo per fare ancora di più, più velocemente", ha affermato un portavoce di Lockheed Martin. "Stiamo effettuando investimenti significativi nella nostra forza lavoro, infrastrutture e capacità di produzione e lavorando con fornitori chiave per accelerare la consegna delle capacità critiche che rafforzano l'Arsenale della libertà americana".

Lockheed ha annunciato giovedì di aver ricevuto i primi componenti di alloggiamento PAC-3 MSE da GM Defense, 22 giorni dopo che le aziende hanno firmato un contratto di produzione. L'azienda ha dichiarato che i componenti, che tradizionalmente richiedono mesi o anni per essere prodotti, sono stati realizzati utilizzando le capacità di fusione e lavorazione di GM. Lockheed ha affermato di investire da 8 a 9 miliardi di dollari per espandere la produzione di munizioni, inclusi nuovi edifici, espansioni di impianti e migliaia di posti di lavoro in più di 20 siti

statunitensi. L'azienda ha anche detto che le espansioni pianificate aumenteranno lo spazio di produzione e magazzinaggio di munizioni di quasi il 50%.

Il Pentagono stava già utilizzando accordi quadro e contratti per accelerare la produzione prima della scadenza di Feinberg. Il 27 luglio il dipartimento ha annunciato accordi quadro settimanali intesi a potenziare la produzione di componenti di propulsione per intercettatori PAC-3 MSE e THAAD. L'Harris ha detto che il suo accordo PAC-3 triplicherebbe quasi la produzione di determinati prodotti di propulsione, mentre il suo accordo THAAD era destinato a quadruplicare la produzione di componenti di propulsione chiave. Il 3 agosto il Dipartimento della Difesa, in cooperazione con Northrop Grumman e Lockheed Martin, ha annunciato due accordi quadro per espandere la capacità di produzione di componenti intercettatori PAC-3 e THAAD critici. Gli accordi erano intesi a supportare gli obiettivi del dipartimento di triplicare la capacità di produzione PAC-3 e quadruplicare la capacità di produzione THAAD.

Il 14 agosto il Dipartimento della Difesa ha annunciato due accordi quadro separati con Boeing e RTX per aumentare la produzione di componenti per intercettatori SM-3 Block IB e SM-3 Block IIA. Il 17 agosto il Pentagono ha annunciato un contratto Navy da 22,9 miliardi di dollari con RTX per accelerare la produzione di missili Tomahawk. Il 31 agosto, cinque giorni dopo la scadenza per l'industria, il Pentagono ha annunciato ulteriori accordi di approvvigionamento multiennale settimanali con Lockheed Martin e General Dynamics progettati per aumentare le quantità di produzione e accelerare i tempi di consegna per sottocomponenti missilistici critici che supportano PAC-3 MSE e THAAD.

Quello che rimane poco chiaro è se l'esercizio di 21 giorni ha cambiato ciò che il Pentagono prevede di acquistare, con quale velocità si aspetta che l'industria lo consegni o quale finanziamento aggiuntivo e infrastrutture il dipartimento cercherà nella sua richiesta di bilancio per l'anno fiscale 2028.

Link notizia: <https://www.defensenews.com/news/pentagon-congress/2026/09/21/the-pentagon-asked-industry-how-fast-it-could-make-more-weapons-the-numbers-remain-private/>